

# NAPOLI HOLDING SRL

Sede legale: VIA G.B. MARINO, 1 NAPOLI (NA)  
Iscritta al Registro Imprese di CCIAA DI NAPOLI  
C.F. e numero iscrizione: 07942440632  
Iscritta al R.E.A. di CCIAA DI NAPOLI al n. 682806  
Capitale Sociale sottoscritto € 5.659.987 Interamente versato  
Partita IVA: 07942440632  
Società con Unico Socio Comune di Napoli  
Società soggetta a Direzione e coordinamento del Comune di Napoli

## Relazione sulla gestione

### *Bilancio Ordinario al 31/12/2020*

Signori Soci,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31 dicembre 2020; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, chiude con un utile di euro 202.211 al netto di:

accantonamenti per rischi	€	125.000
imposte sul reddito di esercizio	€	741

In data 18 febbraio 2021, l'assemblea del socio Unico Comune di Napoli ha deliberato, ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'art. 2482 bis del c.c., in uno con l'approvazione del bilancio 2019, la riduzione del capitale sociale da euro 15.262.735 ad euro 5.659.987 in proporzione delle perdite accertate a tutto il 30 novembre 2020, pari a complessivi euro 9.602.748, al netto dell'utile di periodo pari ad euro 84.390.

Le perdite per le quali l'assemblea del 18 febbraio 2021 ha adottato i provvedimenti di legge sono riconducibili all'esercizio 2017, nel quale si registrò un risultato negativo, pari ad euro 8.678.162, imputabile esclusivamente alla svalutazione del valore della partecipazione nell'unica società controllata, la Azienda Napoletana Mobilità S.p.A. (di seguito anche solo "ANM") per l'importo di euro 9.952.000 (importo corrispondente al valore di conferimento relativo al parcheggio BRIN) effettuata per portare a zero il valore di detta partecipazione, stante la situazione di crisi aziendale di detta ultima società. Tale perdita, unitamente alle perdite a nuovo, aveva pertanto evidenziato, già nel medesimo esercizio, il verificarsi della fattispecie di cui all'art. 2482 bis codice civile per perdite superiori al terzo del capitale e l'assemblea del 28 giugno 2019, nell'approvare il bilancio, aveva disposto, in linea con la previsione normativa citata, il riporto a nuovo della perdita e richiesto la convocazione di una nuova assemblea societaria per l'approvazione del bilancio 2018 e l'adozione dei provvedimenti sul capitale. L'assemblea dei soci, nella seduta del 26 luglio 2019, approvava il bilancio di esercizio 2018 e, confidando sull'ipotesi che la domanda di concordato preventivo presentata dalla ANM presso il Tribunale di Napoli potesse trovare accoglimento e che, conseguentemente, tale circostanza potesse incidere sulla valutazione della partecipata e sulla situazione economico/patrimoniale della Napoli Holding, con riferimento ai provvedimenti sul capitale, decideva di riconvocarsi dopo gli esiti della procedura concordataria dell'ANM e comunque non oltre il 31 dicembre 2019. Nella medesima assemblea si evidenziava la necessità anche della preventiva nomina del Collegio Sindacale, venuto a scadenza, che avrebbe dovuto esprimersi ai sensi di legge sulla già menzionata situazione economico/patrimoniale. Nella successiva assemblea del 18 dicembre 2019, il socio unico prendeva atto del Decreto del Tribunale di Napoli di ammissione della ANM al concordato preventivo, comunicato con pec del 13 dicembre 2019, e rinviava l'assemblea per la nomina del Collegio Sindacale. Nella successiva seduta assembleare del 30 dicembre 2019, il socio unico nominava il Collegio Sindacale e, sensibile alla necessità di convocare quanto prima l'assemblea per i provvedimenti sul capitale, esprimeva indirizzo all'Amministratore Unico affinché sollecitasse l'ANM alla predisposizione di una situazione economico-patrimoniale che tenesse conto degli esiti dell'avvenuta omologa del concordato preventivo. Il verificarsi poi dei noti eventi connessi all'emergenza derivante dalla pandemia mondiale causata dalla diffusione del coronavirus, ha di fatto determinato uno slittamento dei tempi originariamente previsti per l'adozione

dei provvedimenti indicati, venendosi a maturare i termini per la predisposizione ed approvazione dei bilanci 2019 della partecipata ANM e della società controllante Napoli Holding.

L'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020 della società controllata ANM ha consentito la predisposizione del presente progetto di bilancio 2020. Nonostante la ANM abbia conseguito un risultato positivo di gestione 2020 e presenti già dallo scorso esercizio un patrimonio netto positivo (pari ad euro 29 milioni circa nel 2019 ed euro 31 milioni circa nel 2020), non si è ritenuto sussistano le condizioni per poter procedere al ripristino di un valore positivo di iscrizione della partecipazione detenuta da Napoli Holding nella ANM, data l'incertezza della situazione cui si è fatto cenno.

La redazione dei bilanci della società degli ultimi esercizi e di quelli della sua controllata ANM, così come la loro approvazione, è apparsa strettamente connessa alla gestione della crisi di impresa della ANM, come di seguito sinteticamente illustrato:

- l'Amministratore Unico della ANM ha presentato in data 22 dicembre 2017 al Tribunale di Napoli domanda di concordato preventivo in continuità, accolta ed in data 04 gennaio 2018 con la concessione del termine di 120 giorni per la redazione e la presentazione della documentazione necessaria per l'omologazione della stessa;
- successivamente in data 2 maggio 2018 ANM ha presentato istanza di proroga di 60 giorni del termine concesso per il deposito della proposta, del piano e della documentazione di cui all'art 161, comma 2 e 3 Legge fallimentare, accettata in data 22 maggio 2018 da parte del Tribunale competente;
- solo la presentazione in data 3 luglio 2018 del piano concordatario da parte dell'ANM ha consentito alla stessa di chiudere i bilanci 2016, 2017 e il 2018 in continuità, così come ha consentito alla Napoli Holding di redigere in continuità i bilanci 2016, 2017 e 2018;
- con Decreto del 5 dicembre 2018, il Tribunale di Napoli ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo a norma degli artt. 160 e ss. L. Fall. e ha fissato l'udienza dei creditori che si è tenuta il giorno 2 luglio 2019;
- con decreto del 13 novembre 2019, depositato in Cancelleria il 9 dicembre 2019, l'Ill.mo Tribunale di Napoli, tenuto conto del voto favorevole dei creditori espresso in data 2 luglio 2019, ha omologato il concordato preventivo di ANM;
- l'approvazione del concordato ha consentito alla ANM di predisporre il proprio bilancio in continuità.

## Informativa sulla società

### Il piano di riassetto delle società operanti nel settore della mobilità

La Delibera del Consiglio Comunale n. 59 del 30 novembre 2012 ha dato avvio al piano di riassetto delle partecipate comunali, individuando come prima azione la riorganizzazione delle società partecipate operanti nel settore della mobilità urbana. In attuazione della citata Delibera ed ai sensi del punto 5) della parte dispositiva della stessa, Napolipark S.r.l. ha assunto il ruolo di holding operativa del costituendo gruppo societario unico per la mobilità, giusto verbale dell'Assemblea straordinaria dei Soci di Napolipark S.r.l. del 20 dicembre 2012 con il conferimento alla succitata società dell'intero pacchetto azionario già detenuto dal Comune di Napoli in ANM S.p.A. e Metronapoli S.p.A.

Successivamente la delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 29 luglio 2013 ha approvato la nuova configurazione complessiva del gruppo societario che, mantenendo in capo al Comune di Napoli le funzioni di programmazione ed indirizzo strategico, ha previsto:

- a) la fusione di Metronapoli e ANM per incorporazione della prima nella seconda;
- b) la trasformazione di Napolipark in "Napoli Holding S.r.l." per la gestione, tra l'altro, del trasporto pubblico locale (TPL), attraverso il trasferimento delle funzioni amministrative relative al TPL, di competenza del Comune di Napoli, nelle seguenti materie:
  - gestione del processo di pianificazione degli investimenti;
  - gestione della pianificazione dei servizi per la mobilità, progettazione e programmazione dei servizi minimi e aggiuntivi, integrati fra loro e con la mobilità privata;
  - gestione delle procedure concorsuali di affidamento dei servizi di competenza degli enti locali;
  - stipula degli accordi di programma e redazione dei contratti di servizio;

- controllo, vigilanza e il monitoraggio dello svolgimento dei servizi e verifica della parità e dell'uguaglianza di trattamento degli utenti

Tale atto deliberativo è stato adottato anche tenendo presente la legge della Regione Campania n. 3 del 28 marzo 2002 (nel testo all'epoca vigente), la quale, all'art. 28, prevedeva la possibilità per le Province ed i Comuni capoluogo di Provincia di istituire, per ciascun ambito provinciale e/o metropolitano, un'agenzia per la mobilità sostenibile ed il trasporto pubblico locale di loro competenza.

L'assemblea dei soci di Napolipark S.r.l. del 1° agosto 2013 ha modificato la ragione sociale in Napoli Holding S.r.l. ed ha recepito la nuova "mission" societaria, adeguando lo statuto, in coerenza con quanto disposto nella delibera di Consiglio Comunale n. 36/2013.

In data 27 dicembre 2013 l'assemblea dei soci di ANM S.p.A. ha deliberato l'acquisizione del ramo d'azienda, di tutte le attività operative e di tutti i dipendenti di Napoli Holding S.r.l. Tale acquisizione, ratificata in pari data dall'assemblea dei soci di Napoli Holding S.r.l., ha sancito la trasformazione della società Napoli Holding S.r.l. in holding "pura", con funzioni di direzione e coordinamento nei confronti della controllata (in coerenza con quanto previsto dalla D.G.C. n. 854/2012 di proposta al Consiglio, approvata con la citata D.C.C. n. 59/2012);

La Giunta Comunale con propria delibera n. 1095 del 31 dicembre 2013, in attuazione di quanto previsto nella D.C.C. n. 36/2013, ha trasferito a Napoli Holding S.r.l., le funzioni amministrative in materia di TPL di competenza del Comune di Napoli ed approvato lo schema di convenzione per l'espletamento delle attività in questione (c.d. "Prima Convenzione"). Sia la D.C.C. n. 36/2013, sia la D.G.C. n. 1095/2013, nel prevedere il trasferimento della disponibilità in capo a Napoli Holding di tutti gli immobili, impianti e reti di proprietà comunale, essenziali alla funzionalità del servizio di TPL in ambito metropolitano (allegato n. 9 alla D.G.C. n. 474/2013 di proposta al Consiglio, approvata con la citata D.C.C. n. 36/2013), demandavano ad un successivo atto deliberativo la definizione delle modalità e delle condizioni del trasferimento in questione.

In data 3 novembre 2014 con D.G.C. n. 772 la Giunta Comunale ha stabilito che la disponibilità degli immobili, impianti e reti di cui all'allegato n. 9 alla D.G.C. n. 474/2013, unitamente a quelli successivamente individuati e censiti dalla Direzione Centrale Patrimonio, fosse trasferita alla Napoli Holding S.r.l. a titolo di comodato gratuito, previa stipula di uno o più contratti di comodato che prevedano la possibilità, per la società comodataria, di assegnare a sua volta la disponibilità dei beni in questione al soggetto gestore dei servizi di TPL, nei termini e con le modalità previste dal Contratto di Servizio che si stipulerà tra Napoli Holding S.r.l. e il soggetto gestore. Con tale delibera è stato approvato un nuovo schema di Convenzione che ha sostituito integralmente quello allegato alla D.G.C. n. 1095/2013 e si sono autorizzati i dirigenti comunali competenti alla stipula degli atti consequenziali.

In data 18 dicembre 2014 è stata sottoscritta con il Comune di Napoli la convenzione per l'assunzione da parte della Napoli Holding s.r.l. delle funzioni di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 29 luglio 2013 ed in pari data è stato sottoscritto con l'ANM S.p.a. il contratto per la gestione del servizio di trasporto urbano di superficie e metropolitano nel Comune di Napoli, affidato secondo la modalità dell' "in house providing".

Successivamente, ai sensi dell'art 4 del contratto di servizio stipulato in data 18 dicembre 2014 con la controllata ANM S.p.A., il 21 dicembre 2015 è stato sottoscritto con ANM il contratto di locazione delle funicolari di Chiaia, Montesanto e Centrale strumentali all'esercizio del TPL, con durata fino a scadenza del contratto di servizio per la gestione del TPL e stabilendo un canone annuo comprensivo di una quota fissa e di una quota variabile. La quota fissa annuale è stata determinata in € 189.000 oltre iva.

#### **L'affidamento alla Napoli Holding delle funzioni amministrative in materia di TPL.**

Con la stipula della Convenzione succitata, il Comune di Napoli ha trasferito a Napoli Holding S.r.l. le funzioni amministrative in materia di TPL di Sua competenza, in particolare:

- a) la gestione del processo di pianificazione degli investimenti;
- b) la gestione della pianificazione dei servizi per la mobilità, progettazione e programmazione dei servizi minimi e aggiuntivi, integrati fra loro e con la mobilità privata;
- c) la gestione delle procedure concorsuali di affidamento dei servizi di competenza degli enti locali;
- d) la stipula degli accordi di programma e redazione dei contratti di servizio;
- e) il controllo, la vigilanza e il monitoraggio dello svolgimento dei servizi e verifica della parità e dell'uguaglianza di trattamento degli utenti.

Le nuove funzioni affidate alla società sono le seguenti:

1. le funzioni amministrative già di competenza del Comune di Napoli in materia di trasporto pubblico locale, ossia programmazione e controllo operativo dei servizi connessi, nonché la competenza per l'affidamento dei servizi pubblici locali riguardanti il settore della mobilità, la gestione e la stipula dei conseguenti Contratti di Servizio;
2. la gestione delle risorse destinate al servizio di TPL in ambito urbano e degli eventuali contributi pubblici sia in conto esercizio che in conto capitale, con la conseguente necessaria attività di pianificazione degli investimenti strutturali e l'eventuale connessa attività di reperimento sul mercato delle ulteriori risorse finanziarie ritenute necessarie al loro completamento;
3. l'amministrazione, in via diretta o indiretta, finalizzata alla salvaguardia ed alla valorizzazione, del proprio patrimonio e dei beni conferiti di proprietà del socio considerati essenziali alla funzionalità del servizio di TPL in ambito metropolitano;
4. l'eventuale indizione, ricorrendone le condizioni economico-finanziarie e normativo/regolamentari, di una gara per la vendita di parte delle quote azionarie del soggetto gestore dei servizi di TPL, fermo restando la volontà dell'Amministrazione di conservare la maggioranza azionaria della società oggetto di gara.

A Napoli Holding, inoltre, per la concreta ed efficace attuazione della funzione assegnata di cui al punto 2), sono riconosciute:

- le risorse a carico del Bilancio comunale attribuite alla Società sotto forma di un trasferimento diretto;
- le risorse stanziate dalla Regione Campania per il finanziamento dei c.d. "servizi minimi di TPL" del Comune di Napoli, per assegnazione di quanto previsto nei relativi "Piani triennali per i servizi minimi".

Con riferimento alla gestione delle risorse pubbliche destinate ai servizi TPL, la Società ha il compito di monitorare ed appurare la corretta esecuzione delle prestazioni contemplate, in attuazione degli specifici programmi di esercizio annuali approvati dall'Amministrazione Comunale.

Come ampiamente descritto in sede di redazione dei bilanci relativi agli esercizi dal 2015 al 2019, prima che il sottoscritto assumesse l'incarico di Amministratore Unico di Napoli Holding, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Centrale Normativa, in risposta a specifica istanza di Interpello precedentemente presentata dalla società in ordine al comportamento adottato in merito alla non assoggettabilità ad iva dei contributi TPL fatturati al Comune, ha fornito nel settembre 2016 la sua interpretazione, considerando i contributi erogati per la gestione del TPL da sottoporre a Iva ed a split payment, contrariamente al comportamento adottato fino ad allora dalla società, riconoscendo di rimando la detraibilità delle fatture ricevute da ANM per le prestazioni di servizi di trasporto da questi effettuate.

Pertanto, Napoli Holding, in seguito alla risposta ricevuta dall'Agenzia, ha posto in essere una serie di atti nell'intento di adeguarvisi, per non rischiare di incorrere in condotte penalmente rilevanti, con notevoli ripercussioni sui bilanci che hanno risentito delle scelte comportamentali adottate dal precedente organo amministrativo.

In data 25 giugno 2018, all'esito di una verifica iniziata il 5 marzo dello stesso anno, la Direzione Regionale Campania dell'Agenzia dell'Entrate ha consegnato a Napoli Holding S.r.l. un PVC evidenziando i seguenti rilievi afferenti agli anni di imposta 2015 e 2016 oggetto di verifica:

- omessa fatturazione di operazioni imponibili con recupero IVA per euro 7.975.095;
- indebita deduzione di interessi passivi non inerenti ai fini IRES per euro 6.955;
- indebita deduzione di interessi passivi in presenza di ROL negativo, ai fini IRES, anno 2015, per euro 85.301;
- indebita deduzione di interessi passivi non inerenti ai fini IRES, anno 2016, per euro 10.204.

In data 20 agosto 2018 sono state depositate apposite osservazioni finalizzate a stimolare il riesame dei rilievi formulati e con successiva nota del mese di maggio c.a. l'Ufficio delle imposte ha comunicato all'azienda, sentita anche la competente Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate, che non avrebbe proceduto alla contestazione dei due rilievi concernenti il recupero dell'Iva e ha riconosciuto alla società la possibilità di avvalersi, quanto alle altre contestazioni, della definizione di cui all'art. 1 del decreto legge n. 119/2018 escludendo gli importi relativi ai due rilievi sopra riportati.

La società ha quindi proceduto alla definizione di cui all'art. 1 del decreto legge n. 119/2018 escludendo gli importi relativi ai rilievi IVA e, in conformità a quanto indicato dalla medesima Agenzia delle Entrate nella comunicazione del 27 maggio 2019 in risposta ad una richiesta di assistenza avanzata dalla medesima azienda sulle modalità della definizione, ha presentato le dichiarazioni correttive ai fini IRES, sia per l'anno 2015 sia per l'anno 2016, con contestuale versamento delle somme da definire.

La definizione dei rilievi in materia di iva ha consentito lo sblocco della richiesta di rimborso dell'Iva a credito relativa all'anno 2017, come da dichiarazione integrativa IVA relativa al medesimo anno presentata a giugno del 2019, con il conseguente incasso, in data 8 luglio del medesimo anno, dell'importo del rimborso pari ad euro 16 milioni.

## Fatti di particolare rilievo

### Concordato preventivo ex art. 161 comma 6, f.f. di ANM S.p.A. e continuità aziendale

Tenuto conto della situazione di grave crisi in cui versava, in data 22 dicembre 2017, l'unica società controllata, la Azienda Napoletana Mobilità S.p.A. (di seguito anche solo "ANM") ha presentato presso il Tribunale di Napoli istanza di concordato preventivo ex art. 161, comma 6, L.F., con riserva di successivo deposito del piano concordatario e di tutta la documentazione prevista dalla citata legge fallimentare. A seguito dell'accoglimento da parte del Tribunale di Napoli di tale istanza, in data 3 luglio 2018 è stata presentata la proposta concordataria contenente il Piano e i documenti di cui all'art. 161 l. fall. In data 5 dicembre 2018, lo stesso Tribunale di Napoli, con proprio decreto, ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo ed infine, con decreto del 13 novembre 2019, depositato in Cancelleria il 9 dicembre 2019, l'Ill.mo Tribunale di Napoli, tenuto conto del voto favorevole dei creditori espresso in data 2 luglio 2019, ha omologato il concordato preventivo di ANM.

La veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano, redatto con il supporto di un consulente esterno, oltre alla funzionalità dello stesso al miglior soddisfacimento dei creditori, sono state oggetto di attestazione ex art. 161, comma 3, L.F., da parte di un professionista incaricato.

Il piano concordatario della ANM (di seguito anche solo il "piano concordatario") può essere definito di tipo misto, poiché contempera l'ipotesi di continuità diretta con la previsione della cessione di due immobili non strumentali all'attività aziendale (i.e. immobili siti in Napoli in via Galileo Ferraris 49/49 bis in via Ponte dei Francesi 37/39).

Il piano concordatario si fonda su alcune linee guida e previsioni essenziali che mirano al raggiungimento di alcuni imprescindibili obiettivi economico-finanziari per consentire, oltre alla migliore soddisfazione dei creditori concordatari, la prosecuzione delle normali attività della ANM una volta conclusa la procedura di concordato. In particolare:

- gli obiettivi economici si fondano sull'azzeramento della perdita operativa mediante una sostanziale rivisitazione della struttura dei costi aziendali, tale da renderla compatibile con il complesso dei ricavi caratteristici;
- gli obiettivi finanziari sono rappresentati dal raggiungimento e ripristino dell'equilibrio finanziario, oltre al quale sarà possibile realizzare dei surplus di cassa sufficienti a garantire la soddisfazione dei creditori secondo la proposta concordataria;
- il mantenimento di livelli occupazionali coerenti con un modello di business sostenibile.

Per poter raggiungere tali obiettivi e, con particolar riguardo al raggiungimento e mantenimento di una redditività operativa positiva della gestione caratteristica, sono state individuate dall'Amministratore Unico della ANM le seguenti aree di intervento:

- (i) Nuova organizzazione, revisione della struttura organizzativa e delle conseguenti responsabilità;
- (ii) Ridefinizione dell'organico aziendale, contenimento dei costi ed armonizzazione del trattamento del personale;
- (iii) Ottimizzazione dei ricavi da traffico ed altri;
- (iv) Ridefinizione dei processi aziendali con l'obiettivo dell'efficientamento;
- (v) Revisione dell'esercizio urbano e suburbano;
- (vi) Nuovi investimenti e rinforzi del parco mezzi;
- (vii) Riorganizzazioni logistiche e riduzione dei costi operativi.

I flussi finanziari a servizio del passivo concordatario sono stati stimati in euro 135 milioni (di cui euro 25 milioni di cassa iniziale ed euro 110 milioni di flussi di cassa stimati puntualmente).

Il passivo concordatario ammontava a circa euro 180 milioni, di cui euro 2,7 milioni rappresentato da creditori prededucibili, euro 73 milioni da creditori privilegiati e la parte rimanente da creditori chirografari.

La proposta concordataria elaborata ha previsto il pagamento integrale dei creditori in prededuzione e di quelli privilegiati. Per i creditori chirografari sono state individuate quattro classi, ad ognuna delle quali è attribuita una diversa percentuale di soddisfazione del credito:

- Classe 1 (istituti bancari): 58%;
- Classe 2 (debiti commerciali): 62,7%;
- Classe 3 (prestatori di opere e di servizi nell'ambito di contratti di appalto attivati sulle commesse finanziate – oppure cofinanziate – tramite fondi pubblici): 100%;
- Classe 4 (Comune di Napoli e Napoli Holding): crediti di natura chirografaria vantati dal Comune di Napoli e da Napoli Holding S.r.l. per euro 15,2 milioni indicati come "postergati" rispetto a tutti gli altri creditori e il pagamento dei quali può avvenire solo subordinatamente all'eventuale previo pagamento degli altri creditori chirografari nella misura integrale del 100%, "quindi ipotizzando la presenza di eventi migliorativi del soddisfacimento delle percentuali appena illustrate".

Il piano concordatario, inoltre, prevede la soddisfazione dei creditori nell'arco di un quinquennio a decorrere dall'omologa e specifica che *“l'emersione di maggiori flussi finanziari disponibili nel periodo concordatario, determinerà un corrispondente incremento della soddisfazione dei creditori in quanto la liquidità «in surplus» verrà destinata a soddisfare il passivo concordatario”*.

Successivamente alla omologa avvenuta il 9 dicembre 2019 e sino alla data di approvazione del bilancio 2020, la ANM ha perfezionato pagamenti in favore del privilegio per circa 47 milioni di euro.

Si precisa inoltre che, con delibera 183/2020 il Comune di Napoli ha preso atto della prosecuzione del contratto in essere tra Napoli Holding S.r.l. e ANM S.p.A., fatto salvo il subentro di nuovo operatore a seguito di espletamento delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di TPL.

Il Consiglio comunale, in data 10 dicembre 2020, con delibera n. 25, ha, inoltre, approvato la proroga del contratto fino al 31 dicembre 2022. Oltre alle disposizioni contrattuali, la prosecuzione dell'attività di trasporto pubblico fino al subentro di un nuovo gestore è anche garantita dalla normativa europea e nazionale vigente (in particolare la LR 3/2002 e l'art. 5, c. 5 Reg CEE 1370/2007).

Riguardo all'affidamento dei servizi di TPL tramite gara, allo stato nessun lotto di gara per i servizi nella Regione Campania risulta aggiudicato. In particolare, l'iter per le procedure di gara per il lotto 5 (Comune di Napoli) si trova ancora nella fase iniziale essendo stato pubblicato sulla Gazzetta Europea il solo Avviso di preinformazione in data 12 agosto 2019.

La Regione Campania, con determina direttoriale n. 66 del 22 febbraio 2021, si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 92, comma 4ter del DL 18/2020, convertito con la legge n. 27/2020, di sospendere le gare non ancora definitivamente aggiudicate per un periodo di 12 mesi dalla dichiarazione di conclusione dell'emergenza della pandemia che ha caratterizzato l'anno 2020 e che sarà di seguito trattata in dettaglio.

Lo stato di emergenza è attualmente prorogato con DL n. 105 del 23 luglio 2021 fino al 31 dicembre 2021.

Nelle more della fusione inversa inserita nel DUP 2020/2022 e di cui si dirà infra, con la DGC 183/2020 la Giunta ha impartito a Napoli Holding e ad ANM alcuni indirizzi nell'espletamento delle proprie funzioni, in particolare quello di garantire maggiore cura ed accoglienza degli utenti al fine di migliorare la comunicazione e la reputazione aziendale.

Tenuto conto di quanto sopra indicato, Napoli Holding, nelle more del decreto di approvazione del concordato, ha potuto redigere i bilanci 2016, 2017 e il 2018, approvati, rispettivamente, dall'assemblea del 29 aprile, 28 giugno e 26 luglio 2019. Successivamente all'omologa del Tribunale la società ha predisposto ed approvato in data 18 febbraio 2021 il bilancio relativo all'esercizio 2019.

La configurazione di Napoli Holding quale capogruppo dell'azienda di trasporto del Comune di Napoli determina che la capacità della Società di operare nel prevedibile futuro è subordinata ad alcuni rilevanti presupposti essenziali che interessano l'unica società controllata, la Azienda Napoletana Mobilità S.p.A., in relazione anche agli adempimenti legati alla citata procedura di concordato preventivo.

Il citato piano concordatario si basa, infatti, su alcune principali ipotesi ed assunzioni, alcune delle quali risultano già realizzate, mentre altre risultano soggette a molteplici elementi di incertezza significativa, in quanto la definizione e/o la realizzazione delle stesse è connessa ad eventi futuri, incerti ed al di fuori del controllo della Società e della società controllata, anche alla luce del nuovo contesto venutosi a determinare per effetto della situazione emergenziale Covid-19.

Nella delineata situazione, dopo aver valutato gli elementi di incertezza significativa - sulla base delle linee guida su cui si fonda il piano concordatario e tenuto conto dell'avvenuta omologa del concordato preventivo che vede coinvolta la società controllata il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato predisposto con criteri di funzionamento.

Tuttavia, il venir meno del presupposto della continuità aziendale potrebbe comportare la mancata realizzabilità delle attività iscritte e/o l'insorgere di passività non riflesse nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

## Attività di direzione e coordinamento

Al sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice civile si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente "Comune di Napoli" nonché soggetta a controllo analogo da parte dello stesso Ente nelle forme e modalità stabilite dall'art. 9 bis dello statuto sociale.

## Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Come si rileva dai seguenti prospetti, rispetto al 2019, l'esercizio 2020 ha registrato un decremento del capitale circolante (circa euro 25 milioni) ed un decremento delle passività correnti (circa euro 25 milioni), in conseguenza del decremento dei crediti verso la controllante Comune di Napoli relativi ai contributi sul TPL ed al correlato decremento dei debiti verso la controllata ANM esercente il servizio TPL. Si fa presente al riguardo che per effetto del decreto Rilancio - a causa dell'emergenza sanitaria per COVID-19- che ha concesso anticipazioni di liquidità agli enti locali per il pagamento dei debiti commerciali, nel mese di settembre 2020 sono stati incassati i crediti vantati verso il Comune di Napoli per i corrispettivi comunali TPL a tutto il terzo trimestre 2019 (e conseguentemente sono stati pagati i corrispondenti debiti ad ANM), a meno dei crediti (e debiti verso ANM) che sono stati oggetto di compensazione unilaterale da parte del Comune di Napoli e mai riconosciuta, né da Napoli Holding né da ANM.

Le immobilizzazioni si riducono per effetto degli ammortamenti dell'esercizio. I fondi rischi si decrementano per la ridefinizione dei rischi su oneri e su contenziosi stimati ed oneri Tarsu, ma soprattutto per la riduzione del fondo premialità TPL accantonato nei precedenti esercizi, a seguito del pagamento - in base ai servizi approvati nell'ambito del Nucleo Tecnico di Valutazione - a favore della controllata ANM S.p.A. delle annualità 2018 (per euro 127 mila circa) e 2019 (per euro 119 mila circa) ai cui si contrappone l'accantonamento per euro 125 mila per la premialità dell'anno corrente.

### Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>85.011.619</b>	<b>99,56 %</b>	<b>110.171.496</b>	<b>99,59 %</b>	<b>(25.159.877)</b>	<b>(22,84) %</b>
Liquidità immediate	4.038.777	4,73 %	2.952.766	2,67 %	1.086.011	36,78 %
Disponibilità liquide	4.038.777	4,73 %	2.952.766	2,67 %	1.086.011	36,78 %
Liquidità differite	80.972.842	94,83 %	107.218.730	96,92 %	(26.245.888)	(24,48) %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	80.971.742	94,83 %	107.217.637	96,92 %	(26.245.895)	(24,48) %
Ratei e risconti attivi	1.100		1.093		7	0,64 %
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>375.524</b>	<b>0,44 %</b>	<b>456.821</b>	<b>0,41 %</b>	<b>(81.297)</b>	<b>(17,80) %</b>
Immobilizzazioni immateriali						
Immobilizzazioni materiali	375.524	0,44 %	456.821	0,41 %	(81.297)	(17,80) %
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>85.387.143</b>	<b>100,00 %</b>	<b>110.628.317</b>	<b>100,00 %</b>	<b>(25.241.174)</b>	<b>(22,82) %</b>

### Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
<b>CAPITALE DI TERZI</b>	<b>79.609.338</b>	<b>93,23 %</b>	<b>105.052.721</b>	<b>94,96 %</b>	<b>(25.443.383)</b>	<b>(24,22) %</b>
Passività correnti	79.107.087	92,65 %	104.393.391	94,36 %	(25.286.304)	(24,22) %

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Debiti a breve termine	79.107.087	92,65 %	104.393.391	94,36 %	(25.286.304)	(24,22) %
<b>Passività consolidate</b>	<b>502.251</b>	<b>0,59 %</b>	<b>659.330</b>	<b>0,60 %</b>	<b>(157.079)</b>	<b>(23,82) %</b>
Fondi per rischi e oneri	458.805	0,54 %	624.470	0,56 %	(165.665)	(26,53) %
TFR	43.446	0,05 %	34.860	0,03 %	8.586	24,63 %
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>5.777.805</b>	<b>6,77 %</b>	<b>5.575.596</b>	<b>5,04 %</b>	<b>202.209</b>	<b>3,63 %</b>
Capitale sociale	15.262.735	17,87 %	15.262.735	13,80 %		
Riserve			2		(2)	(100,00) %
Utili (perdite) portati a nuovo	(9.687.141)	(11,34) %	(9.901.515)	(8,95) %	214.374	2,17 %
Utile (perdita) dell'esercizio	202.211	0,24 %	214.374	0,19 %	(12.163)	(5,67) %
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>85.387.143</b>	<b>100,00 %</b>	<b>110.628.317</b>	<b>100,00 %</b>	<b>(25.241.174)</b>	<b>(22,82) %</b>

## Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	1.538,60 %	1.220,52 %	26,06 %
Indice di indebitamento	13,78	18,84	(26,86) %
Mezzi propri su capitale investito	6,77 %	5,04 %	34,33 %
<b>Indice di disponibilità</b>	<b>107,46 %</b>	<b>105,53 %</b>	<b>1,83 %</b>
<b>Margine di struttura primario</b>	<b>5.402.281,00</b>	<b>5.118.775,00</b>	<b>5,54 %</b>
<b>Indice di copertura primario</b>	<b>15,39</b>	<b>12,21</b>	<b>26,04 %</b>
<b>Margine di struttura secondario</b>	<b>5.904.532,00</b>	<b>5.778.105,00</b>	<b>2,19 %</b>
<b>Indice di copertura secondario</b>	<b>16,72</b>	<b>13,65</b>	<b>22,49 %</b>
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>5.904.532,00</b>	<b>5.778.105,00</b>	<b>2,19 %</b>
<b>Margine di tesoreria primario</b>	<b>5.904.532,00</b>	<b>5.778.105,00</b>	<b>2,19 %</b>

## Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Il margine operativo netto è negativo e pari ad euro 213.950 con un miglioramento rispetto all'esercizio 2019 di euro 513 mila circa. Il risultato netto è positivo ed in linea con il risultato finale della gestione 2019.

## Conto Economico

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
------	----------------	---	----------------	---	------------------	-----------



Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>102.550.029</b>	<b>100,00 %</b>	<b>103.339.843</b>	<b>100,00 %</b>	<b>(789.814)</b>	<b>(0,76) %</b>
- Consumi di materie prime	0	0%	1.913	0%	(1.913)	(100,00) %
- Spese per servizi e god. Beni di terzi	102.040.728	99,50 %	101.872.300	98,58 %	168.428	0,17 %
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>509.301</b>	<b>0,50 %</b>	<b>1.465.630</b>	<b>1,42 %</b>	<b>(956.329)</b>	<b>(65,25) %</b>
- Altri ricavi	345.282	0,34 %	1.163.465	1,13 %	(818.183)	(70,32) %
- Costo del personale	171.850	0,17 %	200.391	0,19 %	(28.541)	(14,24) %
- Accantonamenti	125.000	0,12 %	187.929	0,18 %	(62.929)	(33,49) %
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>(132.831)</b>	<b>(0,13) %</b>	<b>(86.155)</b>	<b>(0,08) %</b>	<b>(46.676)</b>	<b>(54,18) %</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	81.119	0,08 %	641.238	0,62 %	(560.119)	(87,35) %
<b>RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)</b>	<b>(213.950)</b>	<b>(0,21) %</b>	<b>(727.393)</b>	<b>(0,70) %</b>	<b>513.443</b>	<b>70,59 %</b>
+ Altri ricavi	345.282	0,34 %	1.163.465	1,13 %	(818.183)	(70,32) %
- Oneri diversi di gestione	18.213	0,02 %	201.656	0,20 %	(183.443)	(90,97) %
<b>REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>113.119</b>	<b>0,11 %</b>	<b>234.416</b>	<b>0,23 %</b>	<b>(121.297)</b>	<b>(51,74) %</b>
+ Proventi finanziari	89.833	0,09 %	910	0%	88.923	9.771,76 %
+ Utili e perdite su cambi	0	0%	0	0%	0	0%
<b>RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)</b>	<b>202.952</b>	<b>0,20 %</b>	<b>235.326</b>	<b>0,23 %</b>	<b>(32.374)</b>	<b>(13,76) %</b>
+ Oneri finanziari	0	0%	(846)		846	100,00 %
<b>REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>202.952</b>	<b>0,20 %</b>	<b>234.480</b>	<b>0,23 %</b>	<b>(31.528)</b>	<b>(13,45) %</b>
REDDITO ANTE IMPOSTE	202.952	0,20 %	234.480	0,23 %	(31.528)	(13,45) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	741		20.106	0,02 %	(19.365)	(96,31) %
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>202.211</b>	<b>0,20 %</b>	<b>214.374</b>	<b>0,21 %</b>	<b>(12.163)</b>	<b>(5,67) %</b>

## Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
R.O.E.	3,50 %	3,84 %	(8,85) %
R.O.I.	(0,25) %	(0,66) %	62,12 %
R.O.S.	0,11 %	0,23 %	(52,17) %
R.O.A.	0,13 %	0,21 %	(38,10) %
<b>E.B.I.T. NORMALIZZATO</b>	<b>202.952,00</b>	<b>235.326,00</b>	<b>(13,76) %</b>

## Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice civile.

### Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

La configurazione di Napoli Holding, quale capogruppo delle aziende di trasporto del Comune di Napoli, espone la società ed il suo patrimonio agli effetti dei risultati economici e patrimoniali della sua controllata ANM e pertanto ai rischi ed incertezze legati all'evoluzione del quadro normativo di riferimento del TPL, nonché all'esito della procedura di concordato preventivo attivata dalla stessa in data 22 dicembre 2017, di cui alla precedente disamina.

Inoltre, il contesto in cui operano oggi le aziende del trasporto pubblico locale continua ad essere caratterizzato da rilevanti complessità, generate sia dalle reiterate restrizioni alle risorse pubbliche destinate al settore sia dalla mancanza di nuovi investimenti finalizzati in particolar modo all'acquisizione di nuovo parco rotabile ed alla realizzazione di nuove infrastrutture.

Sul piano normativo, il settore TPL è disciplinato da un complesso di norme di rango comunitario, nazionale e regionale ed è stato oggetto di continui interventi normativi.

Attualmente, nell'ambito della cornice comunitaria, rappresentata dal Reg. Ce 1370/2007 come modificato dal regolamento 2016/2338, il quadro normativo di settore si compone di molteplici leggi nazionali, cui si aggiungono quelle di fonte regionale.

A tale ultimo proposito si segnala che, nell'ambito dell'obbligo di definizione degli ambiti territoriali ottimali previsto dall'art. 3 bis del D.L. n. 138/2011, la L. R. Campania n. 5 del 06 maggio 2013 ha designato la Regione quale ente di governo del bacino unico regionale ottimale del TPL, stabilendo, inoltre, in caso di affidamento del servizio di TPL, mediante procedura di evidenza pubblica, la suddivisibilità del bacino unico regionale ottimale in più lotti individuati dalla Giunta regionale.

L'iter per l'avvio delle procedure di gara per il lotto 5 (Comune di Napoli) da parte della Regione Campania si trova ancora nella fase iniziale, con la pubblicazione sulla Gazzetta Europea dell'avviso di preinformazione avvenuta in data 12 agosto 2019. La Regione Campania, condetermina direttoriale n. 66 del 22 febbraio 2021, si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 92 comma 4 ter del DL 18/2020, convertito con la legge n. 27/2020, di sospendere le gare non ancora definitivamente aggiudicate per un periodo di 12 mesi dalla dichiarazione di conclusione dell'emergenza della pandemia che ha caratterizzato l'anno 2020 e che sarà di seguito trattata in dettaglio. Lo stato di emergenza è attualmente prorogato dall'articolo 1 DL n. 105/2021 fino al 31 dicembre 2021.

Sul piano nazionale, il Fondo per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario è stato istituito dalla legge n. 228/2012 (articolo 1, comma 301, che ha sostituito l'art. 16-bis del D.L. n. 95/2012). La riforma del Fondo TPL, originariamente prevista a decorrere dal 2018 dal decreto-legge n. 50 del 2017, che ha modificato sia il criterio di finanziamento del Fondo, in attesa del riordino del sistema della fiscalità regionale, sia i criteri per il suo riparto, si sarebbe dovuta applicare a partire dal 2020 (secondo le previsioni dell'articolo 47, comma 1, del decreto-legge n. 124 del 2019). Il DL. n. 34/2020 (art. 200, comma 5) ha poi però stabilito che la ripartizione delle risorse del Fondo nazionale TPL stanziato per il 2020 fosse effettuata con i vecchi criteri.

In realtà, a causa dell'emergenza sanitaria per effetto del COVID-19, con il DL. n. 34/2020 sono state introdotte misure specifiche di sostegno, sia per i gestori del servizio, che per gli enti locali e gli utenti. Il DL n. 34/2020 istituisce un Fondo per compensare gli operatori di servizio di trasporto pubblico (passeggeri) regionale e locale oggetto di obbligo di servizio pubblico, degli effetti negativi in termini di riduzione dei ricavi a seguito dell'epidemia del Covid-19, di importo pari a 500 milioni di euro per l'anno 2020.

Tale importo è stato aumentato di ulteriori 400 milioni di euro dal decreto-legge n.104 del 2020 (art. 44).

Per l'anno 2021 il Fondo istituito dal DL n. 34/2020 è stato rifinanziato con ulteriori 390 milioni di euro (articolo 22-ter del decreto-legge n. 137 del 2020). Tali ulteriori risorse possono essere utilizzate, oltre che per le medesime finalità già previste, anche per il finanziamento, nel limite di 190 milioni di euro, di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e

regionale, destinato anche a studenti, occorrenti nell'anno 2021 per fronteggiare le esigenze di trasporto conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento.

Le risorse del Fondo sono poi state aumentate di ulteriori 800 milioni di euro per il 2021 dal decreto-legge n. 41/2021 (art. 29). Queste risorse sono destinate a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri subita, in via prioritaria nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 e, per la parte restante, fino al termine dell'applicazione delle limitazioni relative alla capienza massima dei mezzi adibiti ai servizi di trasporto pubblico, rispetto alla media dei ricavi tariffari relativa ai passeggeri registrata nel medesimo periodo del biennio 2018/2019. Per l'assegnazione degli ulteriori 800 milioni è prevista l'emanazione di un decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai soggetti beneficiari (le imprese di trasporto pubblico locale e regionale, la gestione governativa navigazione laghi, la gestione governativa della ferrovia circumetnea e la concessionaria del servizio ferroviario Domodossola-confine svizzero), secondo i criteri di ripartizione del Fondo già stabiliti con il decreto ministeriale di attuazione.

Nonostante le misure di cui sopra, data anche l'incertezza sull'evoluzione dei contagi, solitamente in aumento nel corso dell'autunno e dell'inverno, sarà difficile tornare ai livelli di riempimento dei veicoli tali da essere sufficienti a garantire un'adeguata copertura dei costi con i ricavi da traffico.

La pandemia non ha fatto altro che peggiorare la crisi generale del settore TPL dell'ultimo decennio, in seguito al notevole ridimensionamento delle risorse pubbliche ad esso destinate. Le aziende del TPL hanno avuto pesanti conseguenze dal taglio delle risorse pubbliche per effetto del contenimento della spesa.

Per quanto attiene al rischio di credito, giova rammentare che l'esposizione è concentrata essenzialmente nei riguardi del Comune di Napoli, pertanto, l'Azienda presenta un rischio di insolvenza legato alla Pubblica Amministrazione.

Inoltre, la risposta negativa all'interpello, che ha ritenuto i contributi ricevuti dal Comune e dalla Regione soggetti ad Iva ed a split payment, in assenza di un ruolo di holding, al momento non esercitato per mancanza del conferimento delle altre partecipazioni, espone la società a non poter adempiere alle obbligazioni a favore della Controllata a causa di mancanza di entrate proprie, di ritardi nell'erogazione da parte dell'Amministrazione, solo in parte mitigati dalle anticipazioni di liquidità accordate agli Enti Locali (per effetto del decreto Rilancio per il pagamento dei debiti commerciali), di una mancanza di plusvalore relativo all'IVA che viene a monte trattenuta dall'Ente con lo split payment e all'impossibilità di accedere a finanziamenti per l'assenza di merito creditizio.

Con l'attuale mission della Società basata esclusivamente sulla gestione del TPL è normale che un eventuale esito negativo della procedura concordataria della nostra Controllata avrebbe un impatto sulla Napoli Holding, tale da comprometterne, allo stato, finanche l'esistenza.

Giova ricordare che il Comune di Napoli, nell'ambito del DUP 2021/2023 ha previsto una fusione inversa tra Napoli Holding e ANM, al fine di dare avvio ad un'attività di ricerca e promozione di misure finalizzate al raggruppamento di economie di spesa sui costi di funzionamento delle partecipate.

## **Informativa sull'ambiente**

---

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di ambiente ed igiene sul posto di lavoro.

## **Informazioni sulla gestione del personale**

---

Per quanto concerne le politiche del personale, segnaliamo che la società non ha assunto dipendenti nel corso del 2020, mentre si erano registrate, con effetto dal primo dicembre 2019, le dimissioni di un impiegato. Nel mese di giugno 2020 si registra la fine del distacco di un funzionario dipendente di ANM; nel conseguente che il numero dei dipendenti effettivi è di 3 unità di cui due unità assunte nel corso del 2015 e un'unità nel corso del 2016, avvalendosi sia di una procedura di mobilità ai sensi dell'art.1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 commi 563-568, sia di un'assunzione di un ex dirigente con la qualifica di quadro, attingendo dal bacino dei dipendenti posti in Cassa Integrazione e dalla ricollocazione dei dirigenti della società Bagnoli Futura S.p.A. di trasformazione urbana in fallimento.

Pertanto nel corso del 2020 l'operatività della società è stata garantita dal distacco di un funzionario e di un impiegato, dipendenti dell'ANM e tre dipendenti effettivi di cui due funzionari e un impiegato. Allo stato attuale, la riorganizzazione

aziendale effettuata a mezzo della ridefinizione delle funzioni al personale rimasto ha consentito una notevole riduzione dei costi, poiché entrambe le risorse non sono state sostituite.

La società ha continuato a garantire lo svolgimento delle sue attività, seppur con un'organizzazione incompleta; tuttavia si registra nell'ambito del DUP 2021/2023 la volontà del Socio di proseguire l'azione di ridisegno del sistema delle partecipate, attraverso un'operazione di fusione inversa, consistente nell'incorporazione di Napoli Holding in ANM, avendo verificato che la gestione diretta da parte di ANM rappresenta la migliore soluzione per lo snellimento delle procedure relative al trasporto, sosta e segnaletica ed avendo l'obiettivo di garantire pienamente il diritto alla mobilità dei cittadini, ora che è omologato il piano concordatario.

## Responsabilità amministrativa della società

La Società adotta un modello redatto ai sensi del D.lgs. 231/2001 ed ha nominato un Organismo di Vigilanza.

## Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

## Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento. In particolare, si segnala che alla data di chiusura del bilancio i rapporti esistenti con le suddette società possono essere riassunti come segue:

<b>Ricavi/ contributi verso controllante Euro /000</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Contributi TPL determinazione 12 del 31/12/2014	101.715	101.426
Contributo di funzionamento come da convenzione del 18/12/2014	490	750
<b>Totale</b>	<b>102.205</b>	<b>102.176</b>

<b>crediti vs controllante (Comune di Napoli) – val.Euro/000</b>	<b>fatture emesse</b>	<b>fatture da emettere</b>	<b>totale 2020</b>	<b>totale 2019</b>
Supporto logistico	551	701	1.252	1.252
Semaforica	864	-	864	864
sosta (colonnine taxi)	-	98	98	98
Video sorveglianza	118	-	118	118
Credito contrib. TPL e funz.to - det.ne 12 del 31/12/2014	60.787	18.355	79.142	104.831
			<b>81.474</b>	<b>107.163</b>
fondo svalutazione supporto logistico			- 1.252	- 1.252
fondo svalutazione sosta			- 98	- 98
fondo svalutazione crediti vari			- 118	- 118
<b>TOTALE</b>			<b>80.006</b>	<b>105.695</b>

<b>Ricavi verso Controllata ANM S.p.A. Euro/000</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Locazione Funicolare	189	189
<b>Totale</b>	<b>189</b>	<b>189</b>

<b>Costi verso Controllata ANM S.p.A. Euro/000</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Costo personale distaccato ANM	163	211
Prestazione servizi TPL	101.715	101.426
<b>Totale</b>	<b>101.878</b>	<b>101.637</b>

<b>Crediti v/controllata ANM S.p.A. - Euro/000</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Cliente ANM	590	392
<b>Totale Crediti al netto fondo svalutazione</b>	<b>590</b>	<b>392</b>

<b>Debiti v/controllata ANM S.p.A. - Euro/000</b>	<b>2020</b>
- Fornitore ANM per fatture ricevute	<b>48.901</b>
di cui:	
<i>servizi amministrativi</i>	2
<i>saldo pers.dist.2018</i>	93
<i>pers.dist. 2019</i>	211
<i>pers.dist. 2020</i>	145
<i>debito per TPL Comune anni 2014/2016</i>	4.737
<i>debito per tpl 2019</i>	6.895
<i>debito per tpl 2020</i>	36.818
- Debiti per fatture da ricevere	<b>29.470</b>
di cui:	
<i>debito per personale distaccato 2020</i>	18
<i>debito per TPL Regione Campania settembre/dicembre</i>	23.174
<i>debito per TPL 2020</i>	6.278
<b>Totale debiti</b>	<b>78.371</b>

### **Azioni/quote della società controllante**

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del Codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

### **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale**

Nella parte introduttiva della presente relazione sulla gestione sono stati ampiamente sviluppati gli accadimenti rilevanti di gestione della Napoli Holding e della sua controllata ANM, intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio sociale.

È stata data informazione della prosecuzione del contratto in essere tra Napoli Holding e ANM SPA, fatto salvo il subentro di nuovo operatore a seguito di espletamento delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di TPL.

È stata segnalata la nota emergenza derivante dalla pandemia mondiale causata dalla diffusione del coronavirus COVID 19 e dell'imprevedibilità degli esiti del fenomeno che rende non quantificabile in modo attendibile la stima dei relativi impatti.

È stato infine evidenziato che in data 18 febbraio 2021, l'assemblea del socio Unico Comune di Napoli ha deliberato, ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'art. 2482 bis del c.c., in uno con l'approvazione del bilancio 2019, la riduzione del capitale sociale da euro 15.262.735 ad euro 5.659.987 in proporzione delle perdite accertate a tutto il 30 novembre 2020, pari a complessivi euro 9.602.748, al netto dell'utile di periodo pari ad euro 84.390.

Nella delineata situazione, tenuto conto della grave crisi in cui versa la società controllata e delle incertezze legate agli esiti della stessa, il bilancio d'esercizio è stato predisposto con criteri di funzionamento, adottando tuttavia le cautele valutative che la situazione di crisi impone.

## **6) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio**

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

## **Conclusioni**

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il presente bilancio e di destinare l'utile conseguito, pari ad euro 202.211, per la parte disponibile, che ad oggi residua dopo l'utilizzo di euro 84.390 effettuato in sede di copertura delle perdite di cui all'assemblea del 18 febbraio 2021, ovvero euro 117.821, a riserva legale.

Napoli Holding S.r.l.

Napoli, 15 novembre 2021

L'Amministratore Unico  
Dr. Amedeo Manzo

Bollo assolto in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Napoli, autorizzazione n. 38220/80 bis del 22.10.2001.

Il sottoscritto Mariano Cirillo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.